**Allegato A**

***Applicare Marca da Bollo da pagare tramite F23***

All’Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Campobello di Mazara

[protocollo.campobellodimazara@pec.it](mailto:protocollo.campobellodimazara@pec.it)

**Oggetto:** Richiesta accreditamento per l’espletamento servizio di “Assistenza all’Autonomia ed alla Comunicazione” in favore di alunni con disabilità grave frequentanti la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado - Anno scolastico 2025/2026

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

dell’ente denominato \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_\_\_\_\_

P.I. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L’iscrizione nell’albo comunale degli enti accreditati per l’espletamento del servizio di “Assistenza all’Autonomia ed alla Comunicazione” in favore di alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 residenti nel Comune di Campobello di Mazara e frequentanti la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado - Anno scolastico 2025/2026”.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 45, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto:

**DICHIARA**

**Requisiti di ordine generale:**

☐ che nei propri confronti non sussistono cause di esclusione ex art. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023 e ai sensi dell'art. 53, comma 16-TER, D. Lgs. 165/2001;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e, nei limiti di quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell’articolo 94 del D. Lgs 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché’ per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 94 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 94 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato Articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 94 comma 6 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (cfr.Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 95 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

e) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell’art. 95 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

☐ di non essersi reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità nè ricorre nelle fattispecie di cui all’art. 98 del D. Lgs 36/2023;

- al fine dell’applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors):

☐ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell’impresa di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

**☐** che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**☐** di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in materia.

**Requisiti di idoneità professionale:**

* Iscrizione all’albo regionale istituito ai sensi del Decr. Ass. le EE.LL. del 29/03/1989, in applicazione dell’art. 26 della L. R. 22/86, sezione Inabili e/o Minori, o ad altro albo a carattere comunitario, nazionale o regionale con caratteristiche similari. L'ente dovrà comunque essere in regola con la normativa di riferimento del servizio per cui richiede l'accreditamento e possedere le relative autorizzazioni a funzionare;
* Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento dell’attività oggetto di accreditamento con scopo sociale specifico coerente con l’attività oggetto dell'accreditamento;
* Iscrizione all’apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o all’apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall’Agenzia delle Entrate;

**Requisiti organizzativi e di capacità tecnica e professionale:**

* Solidità economico-finanziaria. Fatturato globale minimo nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di presentazione dell’istanza di iscrizione all’albo unico, non inferiore a € 20.000,00 IVA esclusa;

**(Indicare il fatturato globale nei** **migliori tre anni degli ultimi cinque anni):**

|  |  |
| --- | --- |
| **ANNO DI ATTIVITA’** | **FATTURATO GLOBALE** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

* Esperienza maturata e documentata, della durata complessiva di almeno n.12 mesi (anche non continuativi) negli ultimi dieci anni precedenti a quello di presentazione dell’istanza di accreditamento, nella gestione di servizi per i quali si richiede l'accreditamento; **(Indicare i servizi effettuati**)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Periodo di effettuazione del servizio (dal …al)** | **Ente Committente** | **Oggetto del servizio** | **Importo complessivo netto del servizio** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

* Possesso della Carta dei Servizi, prevista dall’art. 13 della legge n. 328/2000, redatta ai sensi del DPCM 19.05.1995 che indichi le caratteristiche qualificanti dell'Ente (elementi qualitativi, quantitativi, ed economici) e la metodologia di intervento;
* Progetto socio assistenziale redatto dall'Ente contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per il turn-over, le modalità di erogazione del servizio, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, e servizi migliorativi attinenti al servizio per cui si chiede l'accreditamento (max 10 pagine). Nel progetto dovranno essere descritte la tipologia e le modalità organizzative e gestionali del servizio adottate in favore degli utenti nonché la descrizione degli elementi qualitativi dello stesso, tenendo conto dei tempi di attivazione del servizio dalla data di scelta effettuata dell'utente beneficiario;

**DICHIARA, altresì:**

* Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL (DURC);
* Di obbligarsi a garantire le figure professionali, secondo gli standard previsti nei Patti di Accreditamento per il servizio di che trattasi, competenti e con specifico titolo professionale e il loro inquadramento contrattuale secondo C.C.N.L. di categoria;
* Di obbligarsi a garantire, sin dalla sottoscrizione del Patto di accreditamento, la presenza di una figura professionale con compiti di coordinamento organizzativo;
* Di obbligarsi a garantire, durante il periodo di Accreditamento con l’Amministrazione comunale, programmi di aggiornamento e formazione per un minimo di 10 ore all’anno rivolta al personale impiegato, con attestati rilasciati da Enti qualificati;
* Di obbligarsi a garantire, durante il periodo di Accreditamento con l’Amministrazione comunale, programmi di aggiornamento e formazione per un minimo di 10 ore all’anno rivolta al personale impiegato, con attestati rilasciati da Enti qualificati;
* Di obbligarsi a garantire copertura assicurativa RC per gli utenti e per tutti gli operatori dipendenti per rischi e responsabilità civile e per infortuni sul lavoro con corretto inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali, recante anche la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Campobello di Mazara. Qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento dei servizi oggetto di accreditamento, senza riserve od eccezioni, si intendono interamente a carico del prestatore di servizio, che terrà indenne a tale titolo il Comune di Campobello di Mazara da qualsiasi pretesa, anche nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire non fosse adeguato a risponderne integralmente. I rischi non coperti dalla predetta Polizza, nonché gli scoperti e le franchigie, si intendono a carico esclusivo del prestatore del servizio;
* Di obbligarsi a garantire il rispetto degli adempimenti e delle norme previste dalla legge 81/2008 in ordine alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
* Di obbligarsi a garantire il rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR Regolamento 2016/679);
* Di obbligarsi a garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art.3 della L.n.136/2010.

**Documenti da allegare**:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore richiedente l'accreditamento ed iscrizione all'Albo;
2. Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
3. Copia decreto assessoriale di iscrizione all’albo regionale istituito ai sensi del Decr. Ass. le EE.LL. del 29/03/1989, in applicazione dell’art. 26 della L. R. 22/86, sezione Inabili e/o Minori, o ad altro albo a carattere comunitario, nazionale o regionale con caratteristiche similari;
4. Documentazione comprovante la solidità economica e finanziaria dell'Ente nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni;
5. Documentazione attestante il pagamento dell’imposta di bollo (copia informatica del Modello F23);
6. Carta dei Servizi e Progetto Socio Assistenziale redatto dall'Ente contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per il turn-over, le modalità di erogazione del servizio, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, e servizi migliorativi attinenti al servizio per cui si chiede l'accreditamento (max 10 pagine). Nel progetto dovranno essere descritte la tipologia e le modalità organizzative e gestionali del servizio adottate in favore degli utenti nonché la descrizione degli elementi qualitativi dello stesso, tenendo conto dei tempi di attivazione del servizio dalla data di scelta effettuata dell'utente beneficiario;
7. Dichiarazione resa ai sensi del Protocollo di legalità (Circolare LL.PP. n. 593/2006) debitamente firmata dal legale rappresentante (modello allegato **DIC**);

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Timbro e Firma del Dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**La sottoscrizione dovrà essere resa e sottoscritta dal rappresentante legale o da soggetto legittimato ad impegnare l’ente come risultante dalla documentazione richiesta per procedura o da specifica procura da allegare alla dichiarazione.**